

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Imperia (L'imperiese e la Valle Argentina)

L'anello di Pompeiana e Terzorio

I paesi dell'immediato entroterra immersi tra gli ulivi



Sviluppo: Riva L. – Pompeiana – Monte Pian delle Vigne – Monte Nero – Terzorio – Riva L.

Dislivello: 490 m in salita e in discesa

Difficoltà: T/E

Ore di marcia: 4.00 ca.

Periodi consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: in auto si esce al casello autostradale A10 di Taggia e si prosegue fino a Riva L.. In treno si scende alla stazione di Taggia - Arma (linea Genova – Ventimiglia) e si prosegue col bus RT per Riva L.

Il tratto di costa tra Imperia e Arma di Taggia offre un affascinante carrellata di paesini posizionati nell'immediato entroterra, a due passi dal mare. Tra essi vanno ricordati Pompeiana e Terzorio, la cui struttura urbanistica ricalca quella dei tipici paesi dell'entroterra del ponente ligure. Una serie di case in pietra raccolte in un dedalo di viuzze strette e buie, ricche di archi e scalette.

Questo itinerario ad anello parte dalla costa di Riva Ligure e raggiunge Pompeiana, un paese immerso tra gli ulivi e le colline coltivate ad ortaggi e fiori. Superato il borgo attraversiamo i rilievi sovrastanti e scendiamo verso il paese di Terzorio. Da qui ci riportiamo verso la costa di Riva Ligure passando tra le serre e le colline terrazzate.

Partiamo dalla strada statale Aurelia dall'abitato di **Riva Ligure**. In prossimità del cartello indicatore del paese sul lato di Santo Stefano al Mare inizia una stradina asfaltata (Via Ortassi) che affianca un ruscello in direzione monte. Seguendo il tracciato principale, evitando le diramazioni laterali, superiamo il corso d'acqua e lentamente usciamo dall'abitato. Dopo aver guadagnato quota si scende nuovamente verso il torrente, si attraversa un ponte e si risale tra le serre e i campi. La stradina diventa cementata e lentamente risale la collina di Pompeiana.

Evitate un paio di diramazioni a sinistra si raggiunge la Fontana Sottana, risalente al XIII secolo, che presenta uno stemma rappresentante un Agnus Crocifero, che simboleggia il legame tra il paese e i monaci benedettini. Una croce ci porta nel centro di **Pompeiana** (140 m – 45'di cammino), e sbucati da Via Anfossi ci dirigiamo a destra lungo Via Conio, la via pedonale principale del paese.

Arrivati in Piazza Verdi prendiamo sulla sinistra Via Anfossi, che comincia con un piccolo tunnel tra le case. Quando si raggiunge Via Siffredi seguiamo a sinistra sempre su Via Anfossi che raggiunge la chiesa barocca di S. M. Assunta (foto), inserita in un punto

panoramico del paese. Poco sopra troviamo la strada rotabile proveniente da Castellaro che scende verso il centro del paese. Qui ci dirigiamo a destra fino ad imboccare Via S. Biagio, che propone sulla sinistra un porticato in pietra. Passando sotto questi archetti risaliamo una crosta fino ad incrociare a sinistra Via S. Bernardo. Questa scalinata lentamente ci fa uscire dall'abitato di Pompeiana e passando tra gli ulivi ci porta nelle immediate alture del paese, proponendoci belle visuali sulla costa.

Pur non essendoci un segnavia vero e proprio (a parte qualche freccia azzurra) il tracciato da seguire è facilmente individuabile e incrocia una piccola strada asfaltata.

Saliamo ancora di quota fino a raggiungere una grossa strada asfaltata, dove proseguiamo a destra. Qui troviamo alcuni segnavia gialli che indicano i percorsi in MTB della zona imperiese e la Via dei Pellegrini.

Passiamo a fianco di una cappelletta e raggiungiamo una casa agricola. Qui la strada asfaltata termina e prosegue come semi-sterrata in direzione levante.

Dopo una curva incontriamo un area di sosta con diversi tavoli e panche, affacciato sulla brulla vallata del Rio Chiuse. Superiamo il corso d'acqua, che in questo tratto disegna cascate e laghetti limpidi, e raggiungiamo una tenuta agricola con maneggio, dove termina la strada semi-sterrata.

Saliamo in maniera decisa tra i pini e la macchia fino a raggiungere il punto più elevato del percorso (490 m – 2h di cammino da Riva L.) nei pressi del **Monte Pian delle Vigne**. Qui troviamo una curva dove si distacca il sentiero per Terzorio, che imbrocceremo in discesa tra gli alberi di pino. Anche questo itinerario non presenta un segnavia vero e proprio, ma la traccia è abbastanza evidente, essendo un frequentato percorso da MTB.

Scendiamo lungo il crinale del **Monte Negro** (441 m), che propone una fitta macchia mediterranea e diversi pini domestici di grosse dimensioni. Ai lati del sentiero troviamo i caratteristici muretti a secco che delimitano le proprietà terriere.

Dopo una ventina di minuti arriviamo ad un bivio con un sentiero che si stacca sulla sinistra. Noi proseguiamo sulla destra in discesa, dove affianchiamo una casa diroccata.

Ancora un tratto di sentiero e giungiamo sulle fasce terrazzate sovrastanti il paese di **Terzorio** (198 m – 2h 45' di cammino da Riva L.). Una via cementata piuttosto ripida porta direttamente alla chiesa del paese. Qui prendiamo la via pedonale che scende tra le case del paese, seguendo un segnavia a strisce bianco-rosse.

Percorriamo alcune scalinate che tagliano le vie asfaltate del paese, fino a sbucare in Via Caronchin, una crosta che passa a fianco delle serre e dei campi coltivati a primizie e fiori.

Seguendo il segnavia si raggiunge un ponticello che oltrepassa il ruscello sotto il paese.

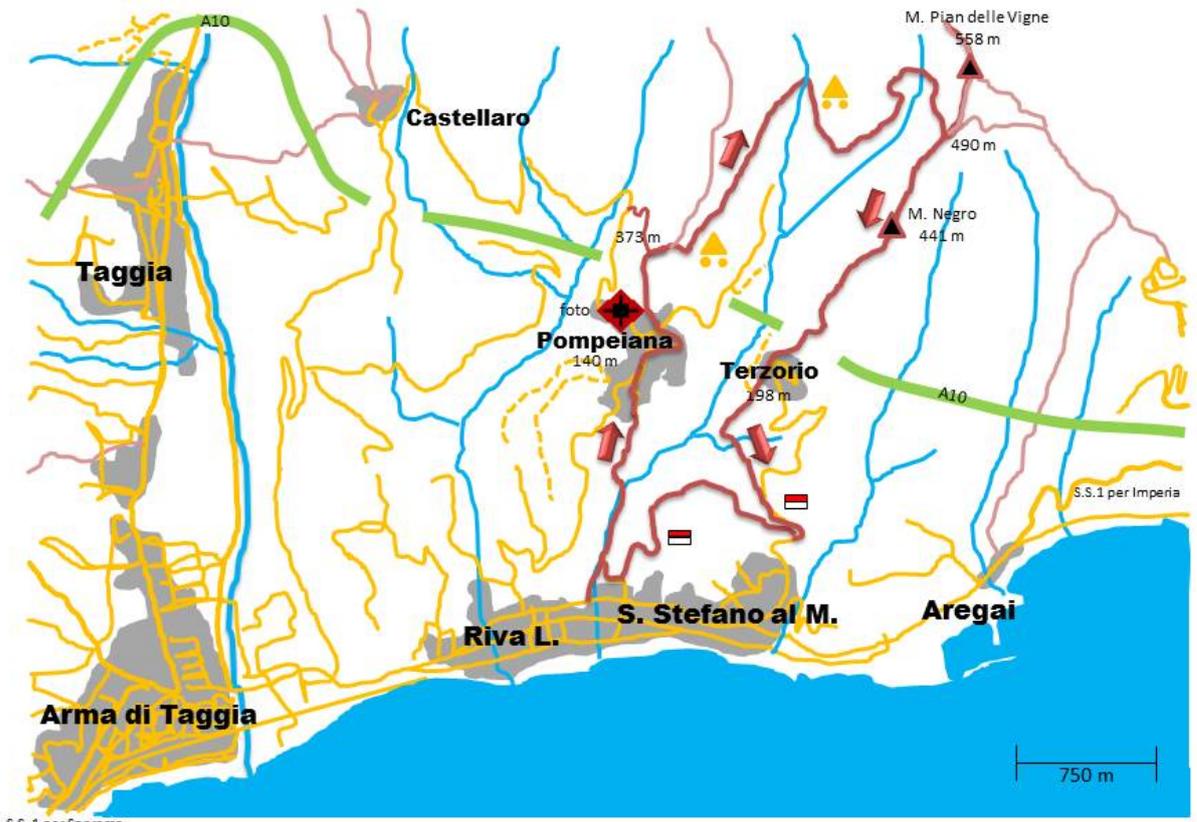
Arriviamo così su una strada rotabile che impegneremo in salita sulla sinistra fino ad un colletto. Qui prendiamo una salitina che si stacca di fronte, nei pressi di una serra. Con un percorso articolato tra stradine, sentieri e scalinate si arriva ad una nuova strada rotabile che impegneremo ora sulla destra.

Attraversiamo una zona panoramica su Terzorio e Pompeiana prima di finire in una zona ricca di serre. L'itinerario scende verso mare una volta che termina la rotabile, perdendosi in diversi rivoli (attenzione al segnavia). L'anello termina nel punto iniziale dell'itinerario a **Riva Ligure**.

Un consiglio: l'abitato di Riva L. è attraversato dalla pista ciclo-pedonale del ponente, che può essere utilizzata come allungamento dell'itinerario qui descritto.

Riferimento cartografico: carta FIE IM2 "Sanremo – Taggia – Valle Argentina" – scala 1:25.000 – cartina VAL alla pagina successiva

Verifica itinerario: aprile 2012



S.S. 1 per Sanremo

